

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE DEL 16/02/2016:

Il nono Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale si è svolto in data 16/02/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento ai punti all'odg, si è dapprima provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 12/01/2016 che all'unanimità viene integrato con l'inserimento, avanzato dalla rappresentanza degli architetti, della richiesta che gli incontri specifici relativamente alle pratiche SFINGE, volti a fornire chiarimenti sui temi posti al Tavolo Tecnico Congiunto, siano preceduti da incontri preparatori condotti con la stessa modalità di lavoro (come per la sottocommissione del TTC detta "Gruppo di Lavoro Tavolino") che ha portato all'elaborazione della Check-List.

Successivamente è stato portato a conoscenza di tutti i partecipanti del Tavolo l'esito degli incontri della sottocommissione costituita per mettere a punto la Check-List: le problematiche che sono state affrontate durante gli incontri della sottocommissione riguardano l'aggiornamento della lista dei documenti contenuta nella Check-List al fine di uniformarla a quella presente all'interno del "Quadro Z" del modulo di domanda RCR. Unificare le due liste (Check-list e Quadro Z) infatti consentirebbe di evitare equivoci e duplicazioni semplificando il compito dei tecnici privati nella predisposizione della domanda e quello dei tecnici comunali nel controllarla ed approvarla. Purtroppo l'unificazione delle due liste necessita di una modifica rilevante della procedura informatica implementata sulla piattaforma MUDE che richiede un tempo lungo.

Dalla discussione, che ha coinvolto oltre ai rappresentanti della sottocommissione del TTC anche tutti i partecipanti al Tavolo, è emerso un uso ancora insufficiente della Check-List, ma nel contempo la necessità che se ne confermi l'utilizzo proprio al fine di assicurare agli operatori pubblici e privati un quadro unitario, certo e condiviso della documentazione necessaria/sufficiente che deve essere prodotta a corredo della domanda di contributo.

Il dibattito si conclude con la decisione unanime che la Check-List possa, al momento, configurarsi come un documento avente valore di indirizzo, necessario per uniformare e coordinare l'attività dei tecnici nella formulazione della domanda di contributo e nella fase di accettazione della stessa: tale documento pertanto, pur non costituendo un riferimento vincolante, in attesa della modifica del sistema informatico potrebbe assumere una funzione di indirizzo ed orientamento nella formulazione della domanda ed essere eventualmente introdotto all'interno delle Linee Guida.

È stata inoltre portata all'attenzione del Tavolo la problematica relativa all'incompatibilità tra la figura del tecnico professionista e quella del titolare dell'impresa esecutrice dei lavori che verrà trattata anche nel prossimo aggiornamento delle Linee guida. Gli Ordini/Collegi Professionali concordano sulla illegittimità della coincidenza tra tali figure e si impegnano ad attivare i consigli di disciplina per i casi che eventualmente venissero segnalati.

Per quanto concerne il punto dell'odg relativo al tema dei "livelli operativi", il Servizio Regionale competente conferma, come da resoconto dell'incontro del 12/01/2016, la decisione di rendere disponibili per la consultazione le numerose risposte fornite a quesiti pervenuti inerenti il suddetto argomento e quello, strettamente collegato, delle "unità strutturali".

Un altro argomento emerso in sede di Tavolo riguarda la tematica dell'eventuale riapertura dei termini (cosiddette "domande tardive") per la presentazione delle domande di edifici contenenti abitazioni che, alla data del sisma, erano occupate a titolo principale. Sull'argomento dovrebbe comunque intervenire uno specifico provvedimento del Commissario.

Nella parte conclusiva dell'incontro rappresentanti di ANCI Emilia-Romagna hanno riportato ai rappresentanti del Tavolo le azioni intraprese in merito alle segnalazioni inerenti ai comportamenti di alcuni Comuni segnalati dagli Ordini/Collegi Professionali.

In particolare ANCI Emilia-Romagna ha sottolineato che, per quanto attiene alle istruttorie edilizie/urbanistiche comunali per il rilascio dei titoli edilizi relativi agli edifici per i quali viene richiesto il contributo del Commissario tramite il procedimento SFINGE, si è proceduto, con appositi contatti diretti, a un esplicito invito ai Comuni a mantenere tali istruttorie edilizie/urbanistiche il più possibile autonome rispetto al procedimento SFINGE, anche al fine di accelerare il rilascio dei titoli abilitativi.

ANCI Emilia-Romagna ha aggiunto di aver avuto dai comuni rassicurazioni di un corretto comportamento, anche se occorre evidenziare l'esistenza di diversi "punti di contatto critici" fra i due procedimenti, in particolare sui temi degli "oneri" e dei "livelli operativi" per alcune fattispecie di edifici, che a volte rendono sequenziali fra loro alcuni passi dei due procedimenti, determinando di fatto un allungamento complessivo dei tempi, a volte anche molto significativo.

In questo senso ANCI-ER rileva la necessità di un migliore raccordo procedimentale bidirezionale nel percorso "SFINGE" tra le Amministrazioni Comunali nelle loro diverse articolazioni interessate

(SUAP, Ufficio MUDE, Ufficio tecnico / Urbanistico, ...) e la Struttura tecnica commissariale che si occupa di SFINGE.

Per ultimo, viene portata all'attenzione del Tavolo dai rappresentanti del Collegio dei Geometri la presenza di alcune difformità in termini di calcolo del contributo tra le due piattaforme (SFINGE e MUDE) per quanto concerne le abitazioni principali di proprietà di aziende agricole (in particolare la segnalazione riguarda del 20% del costo convenzionale per edificio singolo uni-bifamiliare). La discussione sull'argomento viene rinviata alle sedute successive.